

Vittoriale in positivo

Grande soddisfazione per l'aumento degli ingressi in questa prima parte dell'anno: 183mila visitatori con un incremento, rispetto al 2015, dell'11% per l'intero complesso e del 20% per la Prioria



Gardone Riviera
DI VITTORIO BERTONI

“Con la cultura non si mangia” sentenziò qualche anno fa un allora potente ministro italiano dell'economia. Niente di più sbagliato. Almeno se come modello guardiamo al Vittoriale degli Italiani dove per descrivere la gestione degli ultimi anni bisogna coniare l'esatto contrario “Senza cultura non si mangia”. Grazie alla cura di Giordano Bruno Guerri, insediatosi otto anni fa alla guida della Fondazione, l'ultima dimora gardesana di Gabriele D'Annunzio ha iniziato una lenta ma progressiva inversione di tendenza che ha portato a brillanti risultati, anche economici. Il bilancio di quanto fatto, ma anche la presentazione del nuovo che avanza sono stati il filo conduttore della giornata di festa andata in scena lo scorso 3 settembre. “E se perfino Il Sole 24 Ore – spiega Guerri – ci dedica un articolo nella pagina economica, vuol dire che siamo sulla buona strada”. Grande soddisfazione per l'aumento degli ingressi in questa prima parte dell'anno: 183mila visitatori con un incremento, rispetto al

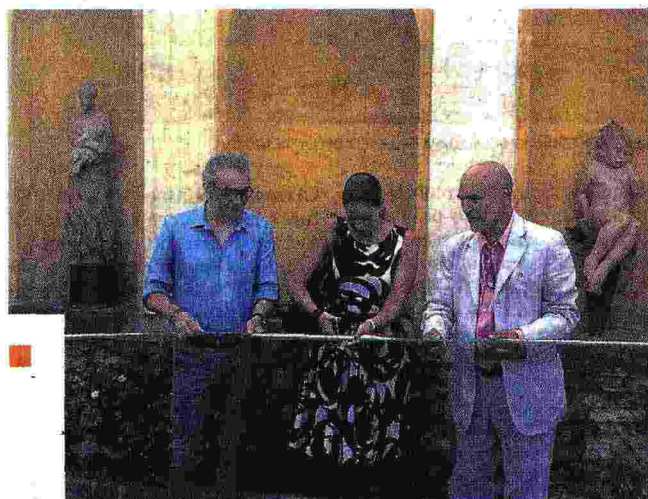
2015, dell'11% per il complesso e del 20% per la Prioria. “Questi risultati fanno ben sperare e inducono a credere che il progressivo afflusso di turisti e amanti della cultura possa giungere a 230mila visitatori entro la fine del 2016, chiudendo un anno di successi che vede riconfermarsi il modello di gestione del Vittoriale come un esempio da seguire”.

Le ultime donazioni. Nel gremio anfiteatro del Laghetto delle Danze, anch'esso restituito alla piena fruizione, Guerri presenta le varie iniziative portate a termine. “Il maestro Ugo Riva ha donato quattro grandi sculture in bronzo con le quali diamo il via al nuovo progetto ‘Nicchie’, con l'obiettivo di rendere più ricco il museo ‘en plein air’ che in questi anni è diventato il Parco del Vittoriale, grazie alle donazioni che grandi artisti hanno fatto e faranno nei prossimi anni”. Una vera chicca anche l'identificazione di un quadro dell'artista americana Romaine Brooks, pittrice di stampo simbolista del secolo scorso specializzata in ritratti e amante di d'Annunzio. “Si tratta di una copia dell'opera del Perugino ‘Ritratto di fanciullo’, custodito agli Uffizi. Ro-

maine ne fece una riproduzione che poi regalò a d'Annunzio, che la custodì nella Sala della Musica della Prioria”. Numeri in crescita per il festival estivo ‘Tener-a-mente’ che anno dopo anno registra sempre più ‘sold out’. Per fare impresa il passato diventa lo spunto da cui partire, ma l'oggi e il domani incombono.

I programmi. Il Vittoriale, fedele al motto del suo celebre abitatore – ‘Io ho quel che ho donato’ – restituisce alla collettività ciò che ha ricevuto. “Abbiamo pensato di devolvere l'intero incasso della odierna giornata, oltre 11.500 euro, alle zone colpite dal terremoto e a partire da oggi offriamo alla parrocchia gardonese di San Nicolò da Bari le monete che i visitatori del complesso dannunziano hanno l'abitudine di gettare nella fontana posta all'ingresso della cittadella monumentale, sulla quale campeggia appunto il celebre motto”. La conclusione è affidata alla presentazione di “Spiriti luminosi” che riunisce d'Annunzio, Pascoli e Puccini in un articolato progetto. “Un accordo per dare vita a un nuovo sistema culturale e turistico con azioni congiunte che spazieranno dalla cultura all'arte, dallo studio alla ricerca, dalla tutela e valorizzazione del paesaggio al turismo e iniziative di livello nazionale e internazionale”.

UGIT IUM, QUE PLAB IDIS DOLESSIMOS EST



Il Vittoriale offre alla parrocchia gardonese le monete che i visitatori gettano nella fontana all'ingresso